

Siracusa ospiterà gli Stati Generali: «Un confronto aperto tra tutte le voci del settore»

Nuova primavera per il Cinema «L'Isola attrae sempre di più»

Aumentano le produzioni che scelgono la regione come set di film e fiction. Nell'ultimo triennio sostenuti cento progetti

Simonetta Trovato

PALERMO

A Ispica venne ricostruita la cittadina di Agromonte, di fronte San Bartolomeo, c'è ancora il bar dove i cittadini, seduti, vengono a sapere della finta malattia di Fefè (Marcello Mastroianni), dopo la fine incresciosa del suo tentativo di inscenare un delitto d'onore. E come non parlare dei cassetti degli antichi trumeau di palazzo Gangi dove Luchino Visconti pretendeva fossero ripiegati i fazzoletti di battista con le iniziali ricamate: la mitologia del Gattopardo è ancora vivissima, basta contare quanti nostalgici sono «scesi in piazza» per la serie Netflix. E così via, si potrebbe continuare all'infinito: da Wim Wenders che gira ai Quattro Canti a Zeffirelli che entrava nei conventi catanesi, ai *Leoni di Sicilia* di cui si sta già progettando il sequel, al nuovo progetto di Roberto Andò che sta lavorando sullo sbarco dei Mille.

La Sicilia terra di cinema? Pare lapalissiano, scontato, ovvio, ma quest'isola attira tutti, si sa e da sempre: grandi blockbuster e fiction italiane – sul *Commissario Montalbano* si scrive praticamente da maggio 1999, le ultime sono le quattropuntate della serie sul vicequestore *Vanina* girate a Catania –, senza contare l'intera iconografia dei film legati sulla mafia. Normale quindi che proprio dalla Sicilia parta un appello al dialogo tra le parti, con la speranza di stilare un Manifesto del cinema italiano.

Sarà Siracusa ad ospitare gli Stati generali del cinema dal 12 al 14 aprile. A partire dai dati della Sicilia Film Commission: nell'ultimo triennio, sono stati erogati 20 milioni per le produzioni cinematografiche, con 100 progetti finanziati, tra film, serie, corti e doc. Ed è stato appena definito il nuovo bando, saranno preferiti i progetti che coinvolgono maestranze e attori siciliani, e quelli sostenibili. A Castello Maniace si ascolterà la voce delle professioni, dai registi ai

produttori, dagli attori agli sceneggiatori, da chi si occupa di tax credit a chi cerca le location. Insomma, set a 360 gradi, per una tre giorni di lavori promossa dalla Regione con Enit e Ministero del Turismo. «Sarà un momento chiave nell'attuazione della nostra strategia per potenziare il cineturismo» interviene il presidente Schifani mentre l'assessore al Turismo Elvira Amata sottolinea che sarà «un'ulteriore opportunità da cui partire per investire sempre più in modo corale nel settore dell'audiovisivo».

La direzione scientifica è di Antonella Ferrara che da anni impagina **TaoBuk**. «Vorremmo tratteggiare il

**Eventi in piazza Duomo
Il 12 verrà proiettato
Divorzio all'italiana
Il giorno dopo spazio
al concerto di Piovani**

reale stato dell'arte del cinema – spiega -. Racconteremo l'audiovisivo nel mondo che cambia, mettendo in dialogo un intero comparto, e lo facciamo in Sicilia perché è tutta un set a cielo aperto, oltre a essere la regione che più ha investito nei set negli ultimi anni». Riuniti stakeholder e operatori del settore, i mestieri del cinema, i distributori, i gestori di sale, i sindacati, gli amministratori, e la politica. «Bisogna ascoltare i punti di vista dell'intera filiera per ascoltare e capire le esigenze, i problemi, per valutare istanze e emergenze. Tutti hanno accolto l'invito in maniera entusiasta, sarà un vero dialogo tra tutte le voci possibili». La sera del 12 aprile in piazza Duomo a Siracusa sarà proiettata la versione restaurata dalla Cineteca di Bologna, di *Divorzio all'italiana*, a sessant'anni di distanza dalla sua prima uscita; il 13 toccherà a *Note a margine*, il concerto di Nicola Piovani con un piccolo ensemble. (*SIT*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Terra di cinema. Una scena del film *Divorzio all'italiana*, girata ad Ispica, la versione restaurata verrà proiettata in piazza Duomo a Siracusa



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato